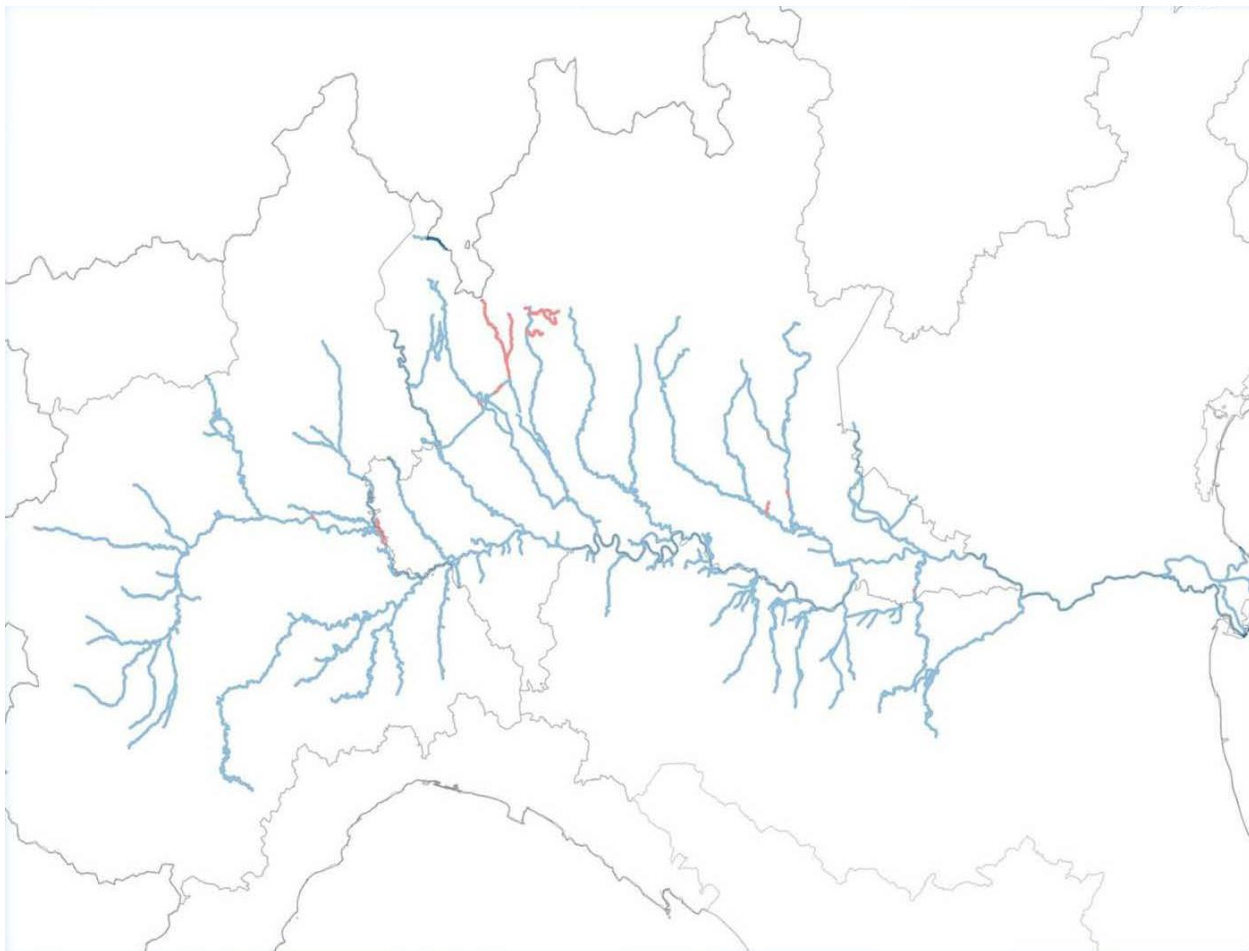


A. INDIRIZZI DI PROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ PIANO STRATEGICO AZIENDALE



AIPO, nel corso del 2021, pianificherà indirizzi strategici che mirano anche alla redazione di un "Piano Strategico Aziendale", con particolare attenzione al patrimonio, al paesaggio e allo sviluppo nell'ottica di una maggiore conoscenza di idee e progetti per migliorare i fiumi, ma anche l'habitat nel suo complesso, e quindi di valorizzazione del lavoro di tutta la struttura.

B. AREE STRATEGICHE

1° AREA STRATEGICA - Difesa del Suolo

E' collocata la quota di maggior rilevanza delle risorse sia economiche sia umane dell'Ente finalizzata alle attività di prevenzione strutturale dei rischi idraulici e idrogeologici del territorio di riferimento, ovvero i principali affluenti del fiume Po e la sua asta principale, comprese le casse di espansione;

Determina la maggior parte degli investimenti dell'Agenzia;



E' l'area che comporta la più ampia partecipazione gestionale – tecnica e amministrativa - da parte degli uffici centrali e periferici, riguardano le attività di programmazione, progettazione, appalto ed esecuzione delle opere di difesa idraulica del territorio;

2° AREA STRATEGICA - **Demanio e Polizia Idraulica**

E' l'area che vede AIPo impegnata nell'attività istruttoria per tutto quanto è possibile realizzare all'interno delle aree del demanio idrico fluviale e/o nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua. In qualità di Autorità Idraulica all'interno del proprio Reticolo di competenza, AIPo è il soggetto giuridico deputato allo svolgimento della POLIZIA IDRAULICA, che si materializza con il rilascio del Nulla Osta Idraulico propedeutico alla successiva concessione da parte della Regione, nell'attività di campo finalizzata alla verifica della funzionalità idraulica delle opere e del corretto rispetto delle norme, in particolare quelle previste dal TU 523 del 1904 s.m.i. e del Piano di Assetto Idrogeologico, in quello che è il c.d. «tempo differito», lungo l'intero reticolo di competenza dell'Agenzia, consistente in 3.948 Km di corsi d'acqua e a complessivi oltre 4000Km di arginature di prima, seconda categoria e terza categoria arginata al 31/12/2015; oltre a una serie di casse di laminazione, si citano alcune: in Piemonte(T. Belbo), in Emilia-Romagna (Parma, Enza, Crostolo, Secchia e Panaro), in Lombardia (su Olona, Arno e Seveso in costruzione); numerosissime sono le chiaviche ed gli impianti di sollevamento (soltanto nel Circondario Idraulico di Casale Monferrato sono censite circa 300 chiaviche). Le pratiche istruite relative ai Nulla Osta, Pareri idraulici ed altro sono circa 2500 nell'anno 2020. Inoltre, la Polizia idraulica si traduce anche in altre rilevanti attività quali:

- la sorveglianza continua di corsi d'acqua per mantenerne e migliorarne il regime idraulico;
- il presidio degli argini per garantirne la corretta conservazione rilevante per la tutela della pubblica incolumità;
- la raccolta delle misure idrometriche e pluviometriche per attivare, nei tratti arginati, le procedure relative al servizio di piena;
- la verifica dello stato della vegetazione esistente in alveo e sulle sponde per programmare il taglio di quella potenzialmente dannosa per il regolare deflusso idrico e per la stabilità delle sponde;
- la verifica del rispetto delle autorizzazioni e concessioni emanate;
- la verifica delle prescrizioni e autorizzazioni emanate dall'Autorità di Distretto competente.

3° AREA STRATEGICA - **Servizio di Piena**

E' l'Area strategica che inerisce prioritariamente e non solo direttamente la più ampia pluralità di ambiti organizzativi di AIPo, sia centrali che periferici in modo trasversale e interconnesso quali:

- Segreteria Tecnica dell'Unità di Comando e Controllo;
- Centro Previsionale per l'asta principale del fiume Po;
- Presidio Territoriale Idraulico;
- Uffici Operativi territoriali.

Il perimetro di quest'area può essere distinto tra c.d. "tempo reale" e "tempo differito"; il primo costituisce sovra-ordinazione normativa in riferimento alle norme statali sul Servizio di Piena ed alle Direttive P.C.M.



27 febbraio 2004 e s.m.i, e 8 febbraio 2013, che comportano un necessario coordinamento tra le varie strutture Agenziali, i servizi regionali e Nazionale di P.C. durante la gestione degli eventi di piena. Il secondo, fondamentale e propedeutico al primo, coinvolge la messa a sistema, aggiornamento e sviluppo delle conoscenze ereditate anche dalla precedente struttura statale, sui temi tipici in particolare dell'idraulica e idrogeologia. In tale contesto risulta determinante la costante valorizzazione del patrimonio conoscitivo anche attraverso innovative e sofisticate soluzioni tecnologiche.

4° AREA STRATEGICA - **Navigazione Interna**

Il percorso legislativo di quest'area, iniziato con la definizione del Sistema Idroviario Padano-Veneto, approvato dal decreto del ministero dei trasporti del 25/06/1992. Nel marzo 2016 la Regione Lombardia e nel dicembre 2018 la Regione Emilia-Romagna hanno perfezionato il passaggio in AIPo, del personale Ex regionale.

Attualmente i costi di gestione (funzionamento e manutenzione ordinaria) sostenuti dalle Regioni - Intesa Interregionale per la navigazione - ammontano a circa 10 milioni di euro/anno, di cui circa 4,8 milioni in capo ad AIPo.

Per il miglioramento dei servizi e della funzionalità delle opere in gestione ad AIPo sarebbe necessario una maggiore disponibilità di risorse finanziarie di 1 milione di euro/anno.

Per quanto riguarda il potenziamento della rete infrastrutturale, l'obiettivo primario è il suo adeguamento alla classe Va (idonea per navi con portata di 2000 tonn.) con particolare attenzione al Po, asse centrale del sistema idroviario, da realizzarsi con il completamento della sistemazione a corrente libera del suo alveo di magra.

Al riguardo AIPo ha in procedura di VIA un progetto definitivo di 55 milioni di euro, attualmente finanziato per 15 milioni per il miglioramento delle condizioni di navigabilità del tratto Castelmassa (RO)-Occhiobello(RO).

In base agli studi realizzati dall'Agenzia per il miglioramento della navigabilità del fiume Po, cofinanziati dalla Comunità Europea, le risorse finanziarie necessarie per la sistemazione a corrente libera del tratto Piacenza-mare, cofinanziabili con risorse comunitarie per le reti TEN-T, sono quantificate in circa 800 milioni di euro finanziabili con mutui decennali di 80 milioni/anno.

5° AREA STRATEGICA - **Organizzazioni delle funzioni e servizi e del sistema dei controlli**

E' l'area strategica che si riferisce all'intera Agenzia in quanto organismo, interessata nel corso del 2017 dall'implementazione della riorganizzazione, approvata nel 2016, e nel 2018 al definitivo trasferimento del personale ex ARNI dalla Regione E.R. nella prospettiva di ottimizzare la gestione delle risorse umane e strumentali, di adeguare le soluzioni organizzative (struttura org.va, regolamenti ed assetti), di gestire in termini di flessibilità strategica l'organico (sia dirigenziale che del comparto) e per conseguire una maggiore celerità dei processi "core", quindi del ciclo della spesa in conto capitale trasferita dalle Regioni, mediante un decentramento selettivo - peraltro da coordinare con il nuovo Codice degli Appalti e bilanciare con un rinnovato sistema dei Controlli interni che, peraltro, ha visto nel 2019 l'avvio dell'Audit della progettazione



del Sistema di Controllo di Gestione -, il tutto al fine di favorire, e dove possibile migliorare, la qualità e la tempestività delle risposte operative a ciascuno degli stakeholders dell’Agenzia in riferimento alla mission istituzionale, nel rispetto dei principi della prevenzione della corruzione e trasparenza e della digitalizzazione e dematerializzazione, ma anche della misurazione della soddisfazione interna ed esterna, del Benessere organizzativo e della valorizzazione delle competenze interne;

6° AREA STRATEGICA - **Attività strategiche-tecniche fuori perimetro**

E’ l’Area Strategica che identifica le Strategie “fuori reticolo” oggetto di sinergie con altri Enti e di economie di esperienza (inerenti le opere di difesa idraulica) perseguite e valorizzate con l’ampliamento del perimetro di tradizionale attività di AIPO. La sfida è far crescere AIPO e il suo Valore sociale completando le tradizionali strategie con nuove strategie di ampliamento del perimetro delle attività tecniche, come è il caso della Convenzione con la Regione Lombardia per il Lago d’Idro, con la Regione Liguria per la progettazione ed esecuzione di Opere di Difesa del Suolo per suo conto e con Regione Lombardia per lo start-up del progetto Vento, oppure attività di regolazione del lago di Garda.

C. OBIETTIVI PROGRAMMATICI

- I. Miglioramento dell’efficienza dell’Ente , ottenibile sia con progetti e azioni di affinamento organizzativo e di razionalizzazione amministrativa, sia con l’ottimizzazione di procedure e di attività di competenza, in una prospettiva quando possibile pluriennale. Sono attesi su questo tema: un ulteriore progresso nella capacità realizzativa degli interventi programmati nell’Elenco Annuale di opere, allegato al Bilancio AIPO; la prosecuzione della riduzione dell’arretrato – completamento di interventi, con emanazione del provvedimento finale che accerti la spesa complessiva sostenuta da AIPO per la realizzazione dell’intervento medesimo; la chiusura di un numero significativo di pratiche espropriative rimaste inevase, collegate a lavori da tempo conclusi o non definitivamente realizzati; ulteriore cancellazione di un numero significativo di Residui perenti ministeriali; il monitoraggio dei tempi del procedimento di affidamento e realizzazione dei lavori; assegnazione di obiettivi di performance specifici ai dirigenti.
- II. Razionalizzazione degli iter procedurali e di processo in ottica di ricerca di soluzioni tese ad individuare e superare possibili duplicazioni procedurali, a modellare organizzativamente le Direzioni Territoriali e Centrali per l’ottimizzazione dei propri tempi di risposta, a migliorare e rendere più efficienti i rapporti interni fra le varie strutture, rafforzando il modello “territoriale” con supporto tecnico-amministrativo-giuridico-contabile “centrale” dell’Agenzia sempre più funzionale alle attività degli uffici periferici. Tutte le attività andranno attuate nella prospettiva della transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di una amministrazione digitale, aperta e leggera che riduce i tempi e costi dei procedimenti grazie alla semplificazione amministrativa e alla digitalizzazione di servizi facilmente utilizzabili e di qualità attraverso una maggiore efficienza ed economicità, al servizio dei cittadini e dell’esigenze delle comunità di riferimento anche nell’ottica dell’attuazione e valorizzazione dello smart-working.
- III. Implementazione del modello organizzativo di AIPO proseguendo nella riprogettazione delle Direttive di principale impatto organizzativo, aggiornando, completando ed implementando i principali regolamenti



connessi al nuovo modello e completando la creazione dei necessari Manuali/Regolamenti inerenti le nuove aree funzionali centrali. Completamento dell'adeguamento delle procedure informatiche al nuovo grado di decentramento organizzativo per soddisfare le esigenze di speditezza gestionale e di responsabilizzazione diffusa, nell'ambito di una prosecuzione del miglioramento della convenienza del mantenimento dell'attuale modello del sistema informativo di Agenzia (in house al CSI Piemonte e Lepida scpa). Valorizzazione dell'area delle posizioni organizzative attraverso il sistema delle deleghe gestionali. Manutenzione evolutiva del nuovo assetto organizzativo (organico e sistema dei profili professionali), nella prospettiva di un nuovo, dinamico ed aggiornato piano dei fabbisogni e del nuovo programma di assunzioni teso al rafforzamento dell'Agenzia. Oltrechè del potenziamento delle competenze tecno-specialistiche e digitali coerente con la modernizzazione della Pubblica amministrazione. Avvio della valutazione di convenienza sulla attuali scelte di esternalizzazione di servizi anche nella prospettiva di definire opportuni Piani di razionalizzazione dell'Agenzia e di prevedere un aggiornamento dell'Analisi Organizzativa svolta nel 2016. Avvio della misurazione della Performance Organizzativa in linea con nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance di Agenzia - e, in tale ambito, definizione delle metodiche di misurazione della soddisfazione degli utenti interni ai sensi del D.Lgs. 150/2009, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione.

- IV. Legittimazione sociale di AIPo e riconoscimento del suo Capitale Umano, che potranno interessare e rafforzare varie iniziative: dall'organizzazione di eventi e convegni attraverso azioni di fundraising, all'estensione della certificazione ISO a processi nevralgici per AIPo, alla rapidità di reazione e contrasto in situazioni critiche garantita dalla creazione di un sistema di learning organization con soluzioni quali il lesson learnt office, alla creazione di un "albo dei formatori interni" e delle relative whitepaper, al deciso proseguimento delle attività di prevenire del Rischio di Corruzione. Sviluppo della comunicazione integrata dell'Agenzia.
- V. Implementazione del sistema dei controlli finalizzato a irrobustire la responsabilizzazione della classe dirigenziale non solo sugli obiettivi, ma anche sulla correttezza amministrativo-gestionale e sul più generale equilibrio finanziario generale e delle singole aree di attività di AIPo. Estensione ad altre tipologie di rischio - oltre quello di corruzione - del sistema di risk management in ottica di audit interno. Implementazione del modello di controllo di gestione - in ottica di Contabilità Analitica per Centri di Responsabilità - anche finalizzato a supportare il ciclo della performance come previsto dal D.Lgs. n. 150/2009 e dal D. Lgs 286/1999.
- VI. Massimizzare le sinergie e le possibili razionalizzazioni di spesa tra le tradizionali attività di AIPo e le nuove attività derivanti dai conferimenti dei rami della Navigazione regionale oltrechè le nuove attività e le future funzioni inerenti la mobilità dolce relativa alle strade arginali gestito dall'Agenzia, la gestione dei grandi Laghi Alpini, nonché il perfezionamento dei trasferimenti contabili e patrimoniali e l'armonizzazione dei trattamenti giuridico-economici.
- VII. Ingegnerizzazione giuridico-aziendale del modello gestionale delle attività tecniche fuori perimetro al fine di assicurarne il necessario avvio come da Convenzioni quadro e attuative, in un quadro di economicità, sinergie operativa e speditezza esecutiva, ma anche di governo e accountability.



- VIII. Utilizzo delle risorse a disposizione, dando attuazione, nelle more del perfezionamento a livello nazionale delle trattative negoziali relative al nuovo triennio 2019-2021, al vigente CCNL Comparto “Funzioni locali” stipulato il 21.05.2018, disciplinando a livello decentrato i relativi istituti contrattuali, quali progressioni economiche e verticali, particolari responsabilità, indennità legate all’organizzazione del lavoro, premi correlati alla performance organizzativa ed individuale, reperibilità, turni e flessibilità oraria, compatibilmente con il rispetto dei limiti massimi di spesa del personale previsti dalla normativa vigente e valutando prioritariamente le uscite cosiddette “incomprimibili” del fondo, (progressione orizzontale, Comparto, indennità legate all’organizzazione del lavoro), assicurando altresì, pro tempore, il mantenimento del trattamento economico del personale ex Arni (comparto e dirigenti) trasferito dall’1.01.2019, come previsto dalla convenzione stipulata il 20.12.2018 con la regione Emilia-Romagna ed infine dando piena attuazione alle risorse decentrate previste dall’art. 44 e 45 del CCNL 2016-2018 funzioni locali della dirigenza stipulato in data 17.12.2020, con particolare riferimento a quanto previsto dall’art. 30 e 31. Utilizzo delle risorse derivanti dai piani di intervento straordinari, impiegabili per il potenziamento anche temporaneo della dotazione organica.
- IX. Attuazione del modello organizzativo - nell’ottica di una sempre più crescente interazione sinergica e cooperazione con l’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, le Regioni ed i loro enti strumentali e altri Enti istituzionali, per perseguire finalità strategiche ed economie di scopo nell’interesse di AIPo e degli Enti coinvolti; ricognizione delle attività in coerenza con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro, al fine di implementare il DVR dell’Agenzia.
- X. Implementazione e modernizzazione delle attività inerenti la gestione e lo sviluppo fluviale padano-veneto: definizione del modello di sviluppo del trasporto commerciale fluviale con strumenti incentivanti con le Regioni e l’Autorità di Bacino; digitalizzazione delle procedure di utilizzo delle infrastrutture di navigazione; completamento dell’armonizzazione delle procedure contabili dell’ex Arni con le strutture centrali dell’Agenzia in ottica dell’efficientamento attraverso l’uso del digitale.